

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 104. — Pubblicità: Per un numero cont. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 48 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 308 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'alt. (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Articoli Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 16 — Milano (113)

Folla Anno 17 — Num. 29

Conto Corrente con la Posta

Sabato 2 Febbraio 1935 Anno XIII

Il XII annuale della Milizia celebrato con solenni riti in tutta Italia

Il Duce passa in rivista in Piazza di Siena le Legioni della Capitale e le rappresentanze delle altre Forze Armate del Presidio e consegna le ricompense al valor militare e civile

Le cerimonie nell'Urbe

ROMA, 1 febbraio. — La celebrazione del XII annuale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, si è iniziata, con un atto di reverente omaggio, alla memoria dei Legionari Caduti per difendere la Causa della Rivoluzione ed alimentare col loro ossequio la fiamma sempre crescente del sopravvissuto.

Il Direttore del Partito nel Sacro della Milizia

Alle ore 9 il Direttore del P. N. F., il Comandante dei Fasci Giovanni di Combutinone ed una rappresentanza dell'U. N. U. C. I. si sono recati al Sacro della Milizia all'Altezza Viminale, ove sono stati ricevuti da S. E. il Capo di S. M. del Sottocapo, del Generale capo reparto stampa e propaganda storica, oltreché da numerosi ufficiali generali. Prestava servizio di guardia d'onore un reparto di marescialli. Nel Sacro, fra i vecchi labari della Legione ed i cimeli che ricordano le angherie compiute da 454 CC. NN., i relatori hanno esaltato qualche attimo la sacralità. Il Direttore si è quindi recato nel gabinetto di lavoro di S. E. il Capo di S. M. dove si trovavano tutti i capi del Comando generale ed i Comandanti delle Legioni speciali. L'on. Sorelli vicesegretario del P. N. F. ha portato alla Milizia il saluto di S. E. il Segretario del Partito, impossibilitato di intervenire personalmente. S. E. Starace, per far più vivamente sentire la sua presenza alla significativa cerimonia, ha voluto da parte sua telefonare

L'alto elogio del Duce alle Forze Armate

ROMA, 1 febbraio. — Il Capo di S. M. della Milizia, S. E. Teruzzi, ha inviato al Sottocapo di Stato alla Guerra, alla Marina ed all'Aeronautica, al Comandante della P. G. di Finanza, al Capo della Polizia, al Presidente dell'U. N. U. C. I. ed al Segretario del Partito un comando generale del Fascio Giovanni di Combutinone, il seguente telegramma: «Il Duce mi ordina di far giungere a mezzo di V. E. il suo compiacimento a tutte le unità che hanno partecipato alla rivista per la celebrazione del dodicesimo annuale di fondazione della Milizia. L'alto, ambizioso elogio è auspicio certo delle maggiori fortune della Nazione armata». — F. C. Capo di S. M. MILIZIA TERUZZI.

Al l'alto della Patria

È seguito la visita di omaggio alla tomba del Milite Ignoto, dove si è recato il Capo di S. M. con il Sottocapo, seguito da tutti gli ufficiali generali o superiori o dove è stata deposta la grande corona di alloro dai nastri recanti la scritta «Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale». Queste visite, piene di ideale valore e che perpetuano una tradizione di fede e di entusiasmo, costituiscono la manifestazione principale della Milizia armata di volontari, il suo compito più onorevole di una corona alla capella vivente dei Caduti a Palazzo Littorio, dove il Capo ed il Sottocapo di S. M. della Milizia si sono recati pure a visitare S. E. Starace. Il folto gruppo di ufficiali del reparto si è quindi diretto a Piazza di Siena, ove ha assistito alla rivista ed alla consegna delle decorazioni al valor militare o civile.

Il Duce fra i legionari

Stamane il Duce, ricorrendo al XII annuale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, ha passato in rivista, in piazza di Siena, le Legioni della Capitale e le rappresentanze delle altre Forze Armate del Presidio, della Milizia speciale, dei Fasci Giovanni di Combutinone e dell'Opera Balilla, e ha distribuito le ricompense al valor militare e al valor civile e affidato il Comandante neo destituito in guerra ed in pace.

Il Duce riceve Sir Eric Drummond e S. E. Pertner

ROMA, 1 febbraio. — Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Eric Drummond. Il Duce ha ricevuto S. E. Pertner, Segretario di Stato per l'Austria, ministro della Repubblica federale austriaca e lo ha trattato a cordiale colloquio circa i problemi degli scambi culturali italo-austriaci.

Il Capo del Governo al torneo di scherma fra gli ufficiali della Milizia

ROMA, 1 febbraio. — Alla presenza del Duce ha avuto luogo, nella sala d'armi del Palazzo Littorio, fra gli ufficiali della Milizia, un torneo di scherma. Il Duce è stato ricevuto all'entrata del Palazzo Littorio, dal Sottocapo di Stato alla Guerra, dal Sottocapo di Stato alla Marina, dal Sottocapo di Stato alla Finanza, dal Sottocapo di Stato alla P. G. di Finanza, dal Sottocapo di Stato alla Polizia, dal Sottocapo di Stato all'U. N. U. C. I. ed al Sottocapo di Stato al Segretario del Partito. Il Duce ha quindi assistito al torneo di scherma, presieduto dal Sottocapo di Stato alla Guerra, S. E. Starace. Il Duce ha quindi assistito al torneo di scherma, presieduto dal Sottocapo di Stato alla Guerra, S. E. Starace.

I colloqui franco-inglesi di Londra

LONDRA, 1 febbraio. — L'agenzia Reuter informa che i Ministri francesi e la personalità che li accompagnano insieme con MacDonald, Sir John Simon, Mr. von Harnack hanno fatto colazione con Baldwin al Ministero degli Esteri. I colloqui franco-inglesi di questa mattina sono stati soprattutto dedicati ad uno scambio di vedute durante il quale la tesi francese sulla sicurezza è stata svolta da Plandin e Laval ed il punto di vista britannico da MacDonald e Sir John Simon.

Il Duce riceve S. E. Pertner

ROMA, 1 febbraio. — Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Eric Drummond. Il Duce ha ricevuto S. E. Pertner, Segretario di Stato per l'Austria, ministro della Repubblica federale austriaca e lo ha trattato a cordiale colloquio circa i problemi degli scambi culturali italo-austriaci.

La riunione della Giunta della Federazione dei commercianti dei prodotti ortofruttili

ROMA, 1 febbraio. — Si è riunita sotto la presidenza del Comm. Boccadiferro, la Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei commercianti di prodotti ortofruttili. Sono stati discussi i più importanti e urgenti problemi che interessano la categoria rappresentata dalla Federazione.

La riunione della Giunta della Federazione dei commercianti dei prodotti ortofruttili

ROMA, 1 febbraio. — Si è riunita sotto la presidenza del Comm. Boccadiferro, la Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei commercianti di prodotti ortofruttili. Sono stati discussi i più importanti e urgenti problemi che interessano la categoria rappresentata dalla Federazione.

La riunione della Giunta della Federazione dei commercianti dei prodotti ortofruttili

ROMA, 1 febbraio. — Si è riunita sotto la presidenza del Comm. Boccadiferro, la Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei commercianti di prodotti ortofruttili. Sono stati discussi i più importanti e urgenti problemi che interessano la categoria rappresentata dalla Federazione.

La riunione della Giunta della Federazione dei commercianti dei prodotti ortofruttili

ROMA, 1 febbraio. — Si è riunita sotto la presidenza del Comm. Boccadiferro, la Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei commercianti di prodotti ortofruttili. Sono stati discussi i più importanti e urgenti problemi che interessano la categoria rappresentata dalla Federazione.

Il Duce fra i legionari

Stamane il Duce, ricorrendo al XII annuale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, ha passato in rivista, in piazza di Siena, le Legioni della Capitale e le rappresentanze delle altre Forze Armate del Presidio, della Milizia speciale, dei Fasci Giovanni di Combutinone e dell'Opera Balilla, e ha distribuito le ricompense al valor militare e al valor civile e affidato il Comandante neo destituito in guerra ed in pace.

L'imponente schieramento

Poco dopo le 10 tutti i reparti partecipanti alla rassegna erano schierati in ordine perfetto dal cavaliere del Pincio a Piazza di Siena, in una compatta di oltre 10.000 uomini, 350 dei quali su automobili, non bandiere labari e muscoli. I veterani della guerra e dello squadrismo si fondarono con le giovani e le rappresentanze generazionali e con le rappresentanze dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, in un imponente schieramento di volontari.

Il saluto al Duce

Alle 10,30 il Generale Galbiati, comandante del 21° gruppo Legioni, giunse in Piazza di Siena, assume il comando dello schieramento e fa l'appello dei Caduti fascisti. Ad ogni nome risponde all'unisono il prete delle Legioni o della folla. Subito dopo il comandante del 21° gruppo Legioni lascia la Piazza per recarsi a ricevere il Duce al cavaliere del Pincio, mentre i canti della moltitudine riprendono e si alternano.

Il Duce parla alle CC. NN.

Terminata la distribuzione delle ricompense il Duce parla alle CC. NN. suscitando acclamazioni ad ogni periodo e, in ultimo, una fervida dimostrazione cui si associano, dalle tribune e dalle gradinate, gli invitati e la folla. Successivamente, il Generale Galbiati ordina il «Saluto al Duce» e ancora, i reparti o la folla rispondono positivamente «A Noi». Il Duce risale a cavallo e, seguito dal Sottocapo di Stato Maggiore, il Duce riceve l'omaggio delle autorità convenute, quindi sale a cavallo e seguito dal brillante stato maggiore, raggiunge il cavaliere del Pincio, ove il Gen. Galbiati gli presenta lo schieramento di cui il Duce percorre tutto il fronte. Al passaggio le bandiere ed i gagliardetti si inchinano e si propaga di coorte in coorte il saluto al Duce, entusiasticamente alzato dalle Camicie nere.

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Il saluto al Duce

Alle 10,30 il Generale Galbiati, comandante del 21° gruppo Legioni, giunse in Piazza di Siena, assume il comando dello schieramento e fa l'appello dei Caduti fascisti. Ad ogni nome risponde all'unisono il prete delle Legioni o della folla. Subito dopo il comandante del 21° gruppo Legioni lascia la Piazza per recarsi a ricevere il Duce al cavaliere del Pincio, mentre i canti della moltitudine riprendono e si alternano.

Il Duce parla alle CC. NN.

Terminata la distribuzione delle ricompense il Duce parla alle CC. NN. suscitando acclamazioni ad ogni periodo e, in ultimo, una fervida dimostrazione cui si associano, dalle tribune e dalle gradinate, gli invitati e la folla. Successivamente, il Generale Galbiati ordina il «Saluto al Duce» e ancora, i reparti o la folla rispondono positivamente «A Noi». Il Duce risale a cavallo e, seguito dal Sottocapo di Stato Maggiore, il Duce riceve l'omaggio delle autorità convenute, quindi sale a cavallo e seguito dal brillante stato maggiore, raggiunge il cavaliere del Pincio, ove il Gen. Galbiati gli presenta lo schieramento di cui il Duce percorre tutto il fronte. Al passaggio le bandiere ed i gagliardetti si inchinano e si propaga di coorte in coorte il saluto al Duce, entusiasticamente alzato dalle Camicie nere.

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Il saluto al Duce

Alle 10,30 il Generale Galbiati, comandante del 21° gruppo Legioni, giunse in Piazza di Siena, assume il comando dello schieramento e fa l'appello dei Caduti fascisti. Ad ogni nome risponde all'unisono il prete delle Legioni o della folla. Subito dopo il comandante del 21° gruppo Legioni lascia la Piazza per recarsi a ricevere il Duce al cavaliere del Pincio, mentre i canti della moltitudine riprendono e si alternano.

Il Duce parla alle CC. NN.

Terminata la distribuzione delle ricompense il Duce parla alle CC. NN. suscitando acclamazioni ad ogni periodo e, in ultimo, una fervida dimostrazione cui si associano, dalle tribune e dalle gradinate, gli invitati e la folla. Successivamente, il Generale Galbiati ordina il «Saluto al Duce» e ancora, i reparti o la folla rispondono positivamente «A Noi». Il Duce risale a cavallo e, seguito dal Sottocapo di Stato Maggiore, il Duce riceve l'omaggio delle autorità convenute, quindi sale a cavallo e seguito dal brillante stato maggiore, raggiunge il cavaliere del Pincio, ove il Gen. Galbiati gli presenta lo schieramento di cui il Duce percorre tutto il fronte. Al passaggio le bandiere ed i gagliardetti si inchinano e si propaga di coorte in coorte il saluto al Duce, entusiasticamente alzato dalle Camicie nere.

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Il saluto al Duce

Alle 10,30 il Generale Galbiati, comandante del 21° gruppo Legioni, giunse in Piazza di Siena, assume il comando dello schieramento e fa l'appello dei Caduti fascisti. Ad ogni nome risponde all'unisono il prete delle Legioni o della folla. Subito dopo il comandante del 21° gruppo Legioni lascia la Piazza per recarsi a ricevere il Duce al cavaliere del Pincio, mentre i canti della moltitudine riprendono e si alternano.

Il Duce parla alle CC. NN.

Terminata la distribuzione delle ricompense il Duce parla alle CC. NN. suscitando acclamazioni ad ogni periodo e, in ultimo, una fervida dimostrazione cui si associano, dalle tribune e dalle gradinate, gli invitati e la folla. Successivamente, il Generale Galbiati ordina il «Saluto al Duce» e ancora, i reparti o la folla rispondono positivamente «A Noi». Il Duce risale a cavallo e, seguito dal Sottocapo di Stato Maggiore, il Duce riceve l'omaggio delle autorità convenute, quindi sale a cavallo e seguito dal brillante stato maggiore, raggiunge il cavaliere del Pincio, ove il Gen. Galbiati gli presenta lo schieramento di cui il Duce percorre tutto il fronte. Al passaggio le bandiere ed i gagliardetti si inchinano e si propaga di coorte in coorte il saluto al Duce, entusiasticamente alzato dalle Camicie nere.

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Il saluto al Duce

Alle 10,30 il Generale Galbiati, comandante del 21° gruppo Legioni, giunse in Piazza di Siena, assume il comando dello schieramento e fa l'appello dei Caduti fascisti. Ad ogni nome risponde all'unisono il prete delle Legioni o della folla. Subito dopo il comandante del 21° gruppo Legioni lascia la Piazza per recarsi a ricevere il Duce al cavaliere del Pincio, mentre i canti della moltitudine riprendono e si alternano.

Il Duce parla alle CC. NN.

Terminata la distribuzione delle ricompense il Duce parla alle CC. NN. suscitando acclamazioni ad ogni periodo e, in ultimo, una fervida dimostrazione cui si associano, dalle tribune e dalle gradinate, gli invitati e la folla. Successivamente, il Generale Galbiati ordina il «Saluto al Duce» e ancora, i reparti o la folla rispondono positivamente «A Noi». Il Duce risale a cavallo e, seguito dal Sottocapo di Stato Maggiore, il Duce riceve l'omaggio delle autorità convenute, quindi sale a cavallo e seguito dal brillante stato maggiore, raggiunge il cavaliere del Pincio, ove il Gen. Galbiati gli presenta lo schieramento di cui il Duce percorre tutto il fronte. Al passaggio le bandiere ed i gagliardetti si inchinano e si propaga di coorte in coorte il saluto al Duce, entusiasticamente alzato dalle Camicie nere.

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Il saluto al Duce

Alle 10,30 il Generale Galbiati, comandante del 21° gruppo Legioni, giunse in Piazza di Siena, assume il comando dello schieramento e fa l'appello dei Caduti fascisti. Ad ogni nome risponde all'unisono il prete delle Legioni o della folla. Subito dopo il comandante del 21° gruppo Legioni lascia la Piazza per recarsi a ricevere il Duce al cavaliere del Pincio, mentre i canti della moltitudine riprendono e si alternano.

Il Duce parla alle CC. NN.

Terminata la distribuzione delle ricompense il Duce parla alle CC. NN. suscitando acclamazioni ad ogni periodo e, in ultimo, una fervida dimostrazione cui si associano, dalle tribune e dalle gradinate, gli invitati e la folla. Successivamente, il Generale Galbiati ordina il «Saluto al Duce» e ancora, i reparti o la folla rispondono positivamente «A Noi». Il Duce risale a cavallo e, seguito dal Sottocapo di Stato Maggiore, il Duce riceve l'omaggio delle autorità convenute, quindi sale a cavallo e seguito dal brillante stato maggiore, raggiunge il cavaliere del Pincio, ove il Gen. Galbiati gli presenta lo schieramento di cui il Duce percorre tutto il fronte. Al passaggio le bandiere ed i gagliardetti si inchinano e si propaga di coorte in coorte il saluto al Duce, entusiasticamente alzato dalle Camicie nere.

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Il saluto al Duce

Alle 10,30 il Generale Galbiati, comandante del 21° gruppo Legioni, giunse in Piazza di Siena, assume il comando dello schieramento e fa l'appello dei Caduti fascisti. Ad ogni nome risponde all'unisono il prete delle Legioni o della folla. Subito dopo il comandante del 21° gruppo Legioni lascia la Piazza per recarsi a ricevere il Duce al cavaliere del Pincio, mentre i canti della moltitudine riprendono e si alternano.

Il Duce parla alle CC. NN.

Terminata la distribuzione delle ricompense il Duce parla alle CC. NN. suscitando acclamazioni ad ogni periodo e, in ultimo, una fervida dimostrazione cui si associano, dalle tribune e dalle gradinate, gli invitati e la folla. Successivamente, il Generale Galbiati ordina il «Saluto al Duce» e ancora, i reparti o la folla rispondono positivamente «A Noi». Il Duce risale a cavallo e, seguito dal Sottocapo di Stato Maggiore, il Duce riceve l'omaggio delle autorità convenute, quindi sale a cavallo e seguito dal brillante stato maggiore, raggiunge il cavaliere del Pincio, ove il Gen. Galbiati gli presenta lo schieramento di cui il Duce percorre tutto il fronte. Al passaggio le bandiere ed i gagliardetti si inchinano e si propaga di coorte in coorte il saluto al Duce, entusiasticamente alzato dalle Camicie nere.

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

Mussolini passa in rivista le Legioni e consegna le ricompense

Alle ore 11 il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, e spronato con le acclamazioni all'unisono il suono delle musiche che simultaneamente, intonano «Giovinezza».

